

giamente all'amministrazione della giustizia, dava pubblicamente udienza nel modo più liberale,¹ era oltremodo cortese con tutti² e assai largo nel conferire favori. Ne ha accordati, scriveva l'ambasciatore di Bologna, nel primo giorno del suo pontificato più che Adriano VI in tutta la sua vita.³ Nè minore era la soddisfazione degli elettori, ai quali ripartì tutti i suoi benefizi, fruttanti annualmente circa 60,000 ducati. Il cardinal Colonna ottenne inoltre anche il palazzo Riario, la Cancelleria, e il vice cancellierato, il Cornaro il palazzo di S. Marco, il Soderini fu del tutto amnistiato.⁴ L'incoronazione al 26 novembre passò splendidamente e con incredibile affluenza di popolo. Nella tribuna si leggeva l'iscrizione: «A Clemente VII, ristoratore della pace universale e costante difensore del nome cristiano». È pare, scrive Baldassar Castiglione, che ciascuno qui sperì l'ottimo da questo papa.⁵

Anche nel resto d'Italia, segnatamente nello Stato della Chiesa, l'elezione papale fece un'impressione assai favorevole.⁶ Alfonso di Ferrara aveva profittato della vacanza della Sede apostolica per rimettersi colla forza in possesso di Reggio e Rubbiera e accingevansi appunto a marciare contro Modena, quando apprese l'esalta-

dicci del 21 novembre 1523 (Archivio di Stato in Firenze) e due *lettere del Piperario a B. Castiglione in data di Roma 19 e 23 settembre 1523 (Biblioteca di Mantova).

¹ * Dispacci di G. de' Medici del 24 novembre (* «S. Sta sta sana, lieta e attende ad ordinar tutte le cose necessarie e maxime della iustitia») e 8 dicembre 1523 nell'Archivio di Stato in Firenze.

² Ciò è rilevato dal cardinale Gonzaga in una * lettera alla marchesa Isabella in data di Roma 19 novembre 1523. Biblioteca di Mantova.

³ * Lettera di V. Albergati del 19 novembre 1523 all'Archivio di Stato in Bologna.

⁴ Cfr. * lettera del Piperario a B. Castiglione del 23 novembre (Biblioteca di Mantova) e * dispaccio di G. de' Medici del 29 novembre (Archivio di Stato in Firenze). Qui vien già riferita la spartizione dei benefizi; la relativa bolla (*Clem. VII. Secret. IV* [1440], f. 44. Archivio segreto pontificio) è in data del 23 dicembre; cfr. EHSes, *Politik Klems' VII.* 562 e App. n. 97 e 98.

⁵ * B. Castiglione al marchese di Mantova in data di Ravenna 30 novembre 1523 (Biblioteca di Mantova). SANUTO XXXV, 235, 243. Cfr. inoltre BREWER III 2, n. 3594; *Lettere volgari* I, 6b-7 e * lettera di V. Albergati del 26 novembre 1523 (Archivio di Stato in Bologna). Il 13 dicembre 1523 il Giberti ricevette *duc. 945 pro expensis factis pro coronat. S. D. N.* (* *Intr. et Exit. 561* nell'Archivio segreto pontificio). Vedi poi * *Acta consist.* (Archivio concistoriale), * G. de' Medici il 27 novembre 1523 (Archivio di Stato in Firenze) e * *Diario* di C. DE FINE (Biblioteca Nazionale di Parigi). Nel giorno dell'incoronazione ottennero il cardinale L. Pucci il *gubernium* di Bagnorea, il cardinal Cesi il *gubernium* di Sutri, il cardinale Pallavicini il *gubernium* di Montefiascone (* *Regest. 1239*, f. 36, 38, 127), il cardinale Iacobazzi il *gubernium* di Pontecorvo (* *Regest. 1243*, f. 85, Archivio segreto pontificio).

⁶ Relazione del 1° dicembre 1523 nell'Archivio di Stato in Bologna.